



Invito alla riflessione:

I nostri figli, naturali e spirituali, sono un dono di Dio, che ce li affida perché li cresciamo come Suoi figli. Che cosa significa questo, in concreto, per noi?

Ne siamo consapevoli?



Dinamica in famiglia:

Riflettiamo con il nostro coniuge e poi in famiglia, su come il Signore ci ha resi fecondi in questi anni.



Dinamica in comunità o in gruppo:

“L'uomo che teme il Signore, è fecondo” (Cf Sal 128,1-6).

Il salmista non si riferisce solo ai figli nella carne, ma anche a tutti i figli che ogni coppia può generare nell'amore dello Spirito Santo.

Riflettiamo su che cosa significhi per la nostra famiglia essere fecondi nella comunità in cui siamo inseriti.

Che cosa facciamo per vivere in concreto questa fecondità ogni giorno?

Come ci mettiamo a servizio degli altri e della comunità?

Preghiera:

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente
di bontà e di pace

per i bambini e per gli anziani,

per chi è malato e solo,

per chi è povero e bisognoso.

Amen

Papa Francesco, Sinodo sulla famiglia,
27 ottobre 2013

